

DIVISIONE V – SISTEMI DI VALUTAZIONE AMBIENTALE

Al Direttore Generale della Direzione
Generale per la Crescita Sostenibile
e la Qualità dello Sviluppo
Dott. Oliviero Montanaro
CRESS-UDG@minambiente.it

OGGETTO: [ID: 5637] Aeroporto di Malpensa. PASS4CORE - Centro servizi per l'Autotrasporto Cargo. Istanza di valutazione preliminare ai sensi dell'art 6, c. 9, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Nota tecnica.

Con nota n. 101572 del 20/10/2020, assunta al prot. n. 84449/MATTM del 21/10/2020, ENAC ha presentato istanza di valutazione preliminare ai sensi dell'art 6, c. 9, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto "PASS4CORE – Centro servizi per l'Autotrasporto Cargo" nell'aeroporto di Malpensa.

In base a quanto riportato nell'istanza, la proposta oggetto di valutazione rientra tra le tipologie progettuali di cui al punto 10) dell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii "[...] aeroporti con piste di atterraggio superiori a 1500 m di lunghezza".

Oggetto del presente procedimento è il progetto "Centro servizi per l'autotrasporto Cargo", composto dai seguenti interventi:

- piazzale pavimentato per la sosta dei mezzi avente una capacità di 154 stalli (di cui 119 per mezzi normali e 35 sia per mezzi normali che per mezzi frigoriferi), per una superficie di ca. 33.000 mq;
- zona destinata ad area di servizio con aree a verde per una superficie di ca 12.000 mq;
- fabbricato ad uso servizi, guardiania/security e predisposizioni per un ristoro, avente un'impronta in pianta di circa 930 mq;
- area di accesso al centro servizi dotato di cancello d'ingresso e aree parcheggio (54 posti auto e 5 posti automezzi pesanti);
- rotonda di svincolo secondo tre direttrici: direzione Cargo City, direzione parcheggio centro servizi per il trasporto cargo, direzione S.P.52.

L'iniziativa fa parte della più ampia azione denominata "Pass4Core - Parking Areas implementing Safety and Security FOR (4) CORE network corridors in ITALY", a sua volta ricompresa all'interno del Global Project, il quale consiste nello sviluppare una rete di *Safe and Secure Truck Parking Areas* per i mezzi pesanti lungo la rete delle infrastrutture italiane.

Le esigenze principali alle quali il progetto PASS4CORE mira a rispondere sono:

- aumentare la sicurezza delle aree di parcheggio per i mezzi pesanti;
- la presenza di un elevato tasso di criminalità legato al settore del CARGO che comporta delle perdite stimate in circa 8.2 miliardi di euro ogni anno, di cui circa il 10% registrati in Italia.
- il miglioramento delle condizioni di lavoro per i guidatori di autocarri, potendo sostare in aree sicure e con servizi adeguati alle relative necessità;

ID Utente: 4286

ID Documento: CreSS_05-Set_05-4286_2020-0078

Data stesura: 12/11/2020

✓ Resp.Set: Pieri C.

Ufficio: CreSS_05-Set_05

Data: 12/11/2020

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂

- integrare tali aree con servizi di tipo ITS che, come ribadito nella parte iniziale del presente capitolo, possono comportare notevoli benefici anche dal punto di vista ambientale;
- ridurre gli incidenti stradali, alcune volte correlati a soste non autorizzate degli automezzi in prossimità di accessi ai sistemi autostradali-stradali.

Tali obiettivi primari hanno poi delle ripercussioni anche sulle sfere economiche ed ambientali, in quanto consentono una riduzione significativa dei tempi di ricerca dei parcheggi e di conseguenza in una riduzione dei consumi di carburante e di CO₂.

In generale è previsto un miglioramento del rendimento e delle prestazioni del sistema logistica e cargo dell'aeroporto di Malpensa. La presenza di un parcheggio "polmone" infatti permetterebbe di ottimizzare la presenza di mezzi in prossimità delle aree di manovra comportando un miglioramento delle tempistiche di carico e scarico degli automezzi oltre che delle relative condizioni di sicurezza.

In allegato alla richiesta di valutazione preliminare in oggetto, è stata trasmessa la lista di controllo predisposta conformemente alla modulistica pubblicata sul Portale delle Valutazioni Ambientali VAS-VIA (www.va.minambiente.it) e al Decreto direttoriale n. 239 del 3 agosto 2017 recante "Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all'articolo 6, comma 9 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'articolo 3 del D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104" e relativi allegati.



Sedime aeroportuale

Analisi e valutazioni

Il progetto in esame è interamente localizzato all'interno del sedime dell'Aeroporto di Milano-Malpensa, in un'area di 45.000 m² situata nella zona sud-ovest del sedime, nel comune di Lonate Pozzolo. La superficie che verrà occupata dall'intervento in progetto è attualmente costituita principalmente da aree indicate dall'uso del suolo come "cave" e da una zona caratterizzata da "boschi a latifoglie".



Area di cantiere

Il proponente mette in evidenza la riduzione dei consumi che si possono ottenere attraverso la riduzione dei tempi di attesa per l'accesso, anche con motore acceso, e del traffico "parassita" dovuto all'eventuale ricerca di aree di sosta alternative.

Le stime prevedono un notevole risparmio totale in termini di PM₁₀, tra i 150 ed i 300 kg annuo, mentre per gli NO_x il risparmio salirebbe di un ordine di grandezza, potendo risparmiare tra le 3,7 e le 7 tonnellate di emissioni.



Possibili aree di sosta alternative

Analoghe considerazioni riguardano l'inquinamento acustico. In particolare, oltre all'inquinamento del traffico degli autocarri che non potendo sostare in prossimità dell'area Cargo, si troverebbero a dover percorrere chilometri magari in prossimità di centri abitati, si andrebbe a sommare la tematica correlata alla necessità di mantenere gli automezzi accesi anche in fase di sosta al fine di garantire le funzionalità della cabina, nonché dei sistemi refrigeranti per tutti quei automezzi correlati al trasporto delle merci che devono mantenere la "catena del freddo". Pertanto è prevista l'installazione di colonnine elettriche.

E' prevista inoltre l'installazione di un impianto fotovoltaico collegato alla rete elettrica di distribuzione pubblica in bassa tensione. L'impianto avrà lo scopo di produrre energia elettrica immettendo in rete l'energia prodotta dall'impianto e non consumata per il fabbisogno dell'edificio.

Per la produzione di acqua calda sanitaria, saranno installati sulla copertura un adeguato numero di pannelli solari termici.

Fase di cantiere

Oltre all'area operativa di realizzazione del parcheggio, è prevista una zona adibita a cantiere base, a carattere temporaneo. Il proponente dichiara che *"Stante la tipologia dell'intervento di progetto, la sua localizzazione prevista internamente al sedime aeroportuale, l'assenza di edifici residenziali nei dintorni e considerata la durata limitata delle attività di cantiere, si evidenzia come siano trascurabili le potenziali interferenze ambientali che potrebbero essere generate dalle lavorazioni"*.

Interferenze con il contesto ambientale e territoriale

In merito alla presenza di elementi tutelati, si evidenzia che l'area di intervento, così come tutto il sedime aeroportuale, ricade in una porzione di area vincolata ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., comma 1, lett. f), relativa ai parchi e alle riserve nazionali o regionali, nonché ai territori di protezione esterna dei parchi; nello specifico si tratta dell'area protetta del Parco regionale lombardo Valle del Ticino.

Per circa un terzo l'area di progetto ricade in un'area boschiva indicata nella Carta di uso e copertura del suolo della Regione Lombardia (DUSAF 6.0) con il codice "31111 – boschi di latifoglie a densità media e alta governati a ceduo" regolamentata dal Piano Territoriale di Coordinamento del Parco lombardo della Valle del Ticino, approvato con DGR n. 7/5983 del 2/08/2001.

Il proponente evidenzia il basso valore naturalistico del bosco in quanto la vegetazione potenziale è stata totalmente sostituita dall'invasione di specie alloctone e in particolare dalla robinia, dal ciliegio tardivo e dall'ailanto, specie che sono segno dell'impoverimento e della degradazione della vegetazione naturale e sono soggette a taglio in base alle indicazioni del Piano di Coordinamento Territoriale del Parco Lombardo della Valle del Ticino

Per questa area il proponente dichiara che valuterà la necessità di produrre una richiesta di autorizzazione al taglio del bosco in base a quanto definito dalla normativa vigente.

Con riferimento alle aree della Rete Natura 2000, sono presenti la ZPS "IT208031 - Boschi del Ticino" a una distanza di circa 0,7 km dal perimetro dell'area di intervento, mentre a circa 1,5 km si trovano la ZSC/ZPS "IT1150001 - Valle del Ticino" e la ZSC "IT2010012 - Brughiera del Dosso".

In merito alla gestione dei materiali da scavo che saranno generati nel corso delle lavorazioni, il proponente dichiara che in fase progettuale si verificherà la possibilità di gestire i materiali da scavo in regime di sottoprodotto al fine di improntare l'opera alla massima sostenibilità ambientale. Sarà pertanto pianificata una campagna di indagini ambientali, sulla base di quanto definito dall'Allegato 2 al DPR 120/17 e saranno sviluppate le procedure necessarie.

Strumenti di gestione aeroportuale

L'aeroporto di Malpensa ad oggi è regolato dal Piano Regolatore Generale Aeroportuale di Malpensa (approvato con D.M. Trasporti n. 903/1987 senza il supporto di un giudizio di compatibilità ambientale positivo), nel quale l'area in esame è indicata come "Area per servizi tecnici di supporto ed integrativi alle attività aeroportuali".

Ai fini dell'aggiornamento del suddetto Piano, sul nuovo Masterplan al 2035 dell'Aeroporto di Malpensa, approvato in linea tecnica da ENAC il in data 23/12/2019, è attualmente in corso un'istruttoria di VIA ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006. Il Masterplan al punto 4 dedicato a "Area merci e servizi aeroportuali", per l'area di progetto prevede l'intervento 4.08 denominato "Centro servizi cargo", confermandone quindi la destinazione.

In proposito il proponente dichiara che *"a prescindere quindi dallo sviluppo della procedura VIA del MP2035, l'intervento è coerente con la pianificazione e la destinazione d'uso del suolo attuale e ha un suo ruolo ben definito tanto da risultare a tutti gli effetti valido ed attuale, motivo per cui si è attivata la presente verifica preliminare ai sensi dell'art. 6 co 9 del Dlgs 152/06 e smi"*.

Conclusioni

Sulla base delle informazioni fornite dal proponente nella documentazione trasmessa, preso atto che la realizzazione della proposta oggetto della presente istruttoria contiene aspetti di miglioramento della qualità ambientale nell'area dell'aeroporto, legati principalmente alla riduzione del traffico, considerato e valutato tuttavia che:

- l'intervento comporta l'impermeabilizzazione di circa 45.000 m² di un'area appartenente al sedime aeroportuale, attualmente non urbanizzata e occupata in parte da cave e per un terzo da "boschi a latifoglie";
- l'area è vincolata ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., comma 1, lett. f), relativa ai parchi e alle riserve nazionali o regionali, nonché ai territori di protezione esterna dei parchi; nello specifico si tratta dell'area protetta del Parco regionale lombardo Valle del Ticino;
- l'area d'intervento si trova a circa 0,7 km da siti appartenenti alla Rete Natura 2000,

si ritiene che non sia possibile escludere il verificarsi di potenziali impatti significativi e negativi e che pertanto il progetto, ricadendo nella tipologia di intervento di cui alla lettera h), punto 2, dell'Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 *"modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato II, o al presente allegato già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli impatti ambientali significativi e negativi (modifica o estensione non inclusa nell'allegato II)"*, debba essere sottoposto a Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. comprensiva di Valutazione di Incidenza Ambientale di cui al D.P.R. 357/1997 e Piano di Utilizzo dei materiali da scavo ai sensi del DPR 120/2017.

Il Dirigente

Dott. Giacomo Meschini

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)